

Proponente: 54.B
Proposta: 2023/600
del 30/03/2023



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 558
del 30/03/2023

CURA DELLA CITTA'

Dirigente: MONTANARI Ing. Ursula

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELLA DETERMINA A CONTRARRE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E GRANDI INFRASTRUTTURE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA DA AFFIDARE MEDIANTE ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL D. LGS 50/2016.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELLA DETERMINA A CONTRARRE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E GRANDI INFRASTRUTTURE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA DA AFFIDARE MEDIANTE ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL D. LGS 50/2016.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con atto del Sindaco Protocollo 2022/0026647 del 02/02/2022 è stato conferito incarico dirigenziale all'ing. URSULA MONTANARI della responsabilità di direzione del Servizio "Cura della città";
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 20/12/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023 – 2025 e i relativi allegati, tra cui la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2.;
- che con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 31/1/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione approvato con G. C. n. 2023/2 del 12/1/2023;
- con Provvedimento Dirigenziale RUAD 387 del 03/03/2023 di " CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI RUP PER GLI INTERVENTI RELATIVI AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LL.PP. 2022/2024 ED ALTRE ANNUALITÀ." **l'ing. Claudia Di Sano è stata nominata Responsabile Unico di Procedimento** dell'intervento:
cod. prog B_38501 "MS viabilità principale ponti 2023"

Rilevato che:

Il Comune di Reggio Emilia in conformità alle norme vigenti, esercita sulla rete stradale di competenza, le funzioni di gestione, vigilanza, programmazione, progettazione, costruzione e manutenzione.

Il Comune di Reggio Emilia quale ente proprietario della rete stradale comunale e di gestore delle strade, è assoggettato a quanto previsto dall'art. 14 del "Nuovo codice della strada ", Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 - Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade -. Il medesimo articolo, tra l'altro prevede che:

1. Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono:

- a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;
- b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;
- c) alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.

Nell'ambito delle attività di vigilanza della rete stradale, particolare importanza assume il controllo delle condizioni di stabilità delle opere d'arte stradali ed in particolari dei ponti esistenti lungo la rete stradale di competenza.

La Circolare 19/07/1967 n. 6736/61A1 del Ministero lavori pubblici - sul Controllo delle condizioni di stabilità delle opere d'arte stradali, pone l'accento su tale compito ed in particolare sui compiti di vigilanza sullo stato di consistenza e sulla statica delle opere d'arte e dei manufatti stradali.

La Circolare LL.PP.–Presidente Consiglio Superiore Servizio Tecnico Centrale del 25 febbraio 1991, n. 34233 - Legge 2-2-1974, n. 64 - Art.1 D.M. 4-5-1990 - Istruzioni relative alla normativa tecnica dei ponti stradali, prevede il paragrafo 9 - La Gestione dei Ponti Stradali, nel quale viene sancito che: "Le strutture da ponte inserite nella rete stradale nazionale devono presentarsi in permanente stato di agibilità tecnica, con riferimento, ovviamente, alle caratteristiche dei tronchi stradali cui esse sono a servizio. Gli enti preposti alla gestione delle strade ai vari livelli esistenti (strade statali, regionali, provinciali, comunali, vicinali) e, per essi, gli Uffici Tecnici competenti, devono avere conoscenza, per quanto possibile completa, delle caratteristiche delle opere a loro affidate. Tali conoscenze devono essere sostenute da adeguata documentazione tecnica, da istituire per ogni opera o per gruppi di opere, contenente tutti i dati salienti relativi al progetto, alla esecuzione, al collaudo, alla gestione ."

Le Norme Tecniche delle Costruzioni - NTC 2018 - approvate con DM del 17/01/2018 al Capitolo 8 - argomenta in merito alle Strutture Esistenti -

In particolare, poi, la Circolare Esplicativa delle NTC 2018 - CIRCOLARE 21 gennaio 2019 , n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018 prevede una particolare attenzione relativamente ai ponti esistenti. Infatti è presente il Paragrafo - C8.8 INDICAZIONI AGGIUNTIVE RELATIVE AI PONTI ESISTENTI - nel quale si afferma che "I paragrafi che seguono non hanno corrispondenza nelle NTC, essi comunque forniscono utili indicazioni per la valutazione della sicurezza e la progettazione degli interventi sui ponti esistenti. " . Pertanto pur non essendo trattato in modo specifico l'argomento dei ponti esistenti nelle NTC 2018, la Circolare Esplicativa dedica un apposito paragrafo a tale argomento.

Infine la metodologia per la gestione dei ponti esistenti è stata fornita a seguito dell'emanazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici delle "LINEE GUIDA PER LA CLASSIFICAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, LA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA ED IL MONITORAGGIO DEI PONTI ESISTENTI - Allegate al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n.88/2019, espresso in modalità "agile" a distanza dall'Assemblea Generale in data 17.04.2020.

Successivamente il Decreto ministeriale numero 204 del 1 luglio 2022 di Adozione delle "Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 del decreto legge 28 settembre 2018, n.109, come da ultimo modificato dall'articolo 49, comma 4, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76,

convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

In riscontro a tali aggiornamenti normativi il Comune di Reggio Emilia, intende affidare mediante Accordo Quadro, la manutenzione straordinaria dei ponti, dei tombini e dei sottopassi che conterrà la disciplina generale inerente l'affidamento e l'esecuzione delle prestazioni, riportate dettagliatamente negli elaborati n° 3 - Capitolato d'Appalto e n° 4 - Capitolato Speciale d'appalto - parte IV Norme tecniche degli interventi di manutenzione, che saranno specificamente e successivamente individuate ed affidate all'operatore economico (Appaltatore) con appositi ATTI denominati "ATTI APPLICATIVI".

L'Amministrazione ha deciso di ricorrere all'Accordo Quadro, per i diversi vantaggi dati dall'esecuzione dei singoli contratti perfezionabili mediante specifici ATTI APPLICATIVI sulle specifiche esigenze individuate in fase di gara.

Ciò permette alla Stazione Appaltante una:

- semplificazione e trasparenza delle procedure, ed un contenimento dei costi dovuto alla standardizzazione (lavori ripetuti con lo stesso schema),
- tempistica ridotta per l'esecuzione dei lavori,
- possibilità di operare all'interno di un mercato selezionato.

Si evidenzia che l'importo complessivo dell'Accordo è presunto, non impegna la stazione appaltante a stipulare contratti fino a quella concorrenza e non costituisce per l'Appaltatore selezionato un importo minimo garantito o che al contrario l'Accordo Quadro esaurisca la propria capienza in un tempo inferiore a quello ipotizzato.

L'Accordo Quadro ha la finalità di regolamentare affidamenti specifici derivati durante il periodo previsto per la durata dell'accordo e che saranno volti all'esecuzione di singoli interventi di manutenzione; gli affidamenti derivati, nel rispetto delle norme generali fissate dal capitolato, individueranno nel dettaglio le regole esecutive del singolo affidamento.

Dato atto che:

Il Servizio Cura della Città ha elaborato il progetto per gli interventi di MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E GRANDI INFRASTRUTTURE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA, costituito dai seguenti elaborati

- | | |
|------------------|---|
| Elaborato n° 1 - | Relazione tecnica illustrativa; |
| Elaborato n° 2 - | Elenco Prezzi; |
| Elaborato n° 3 - | Capitolato di Appalto - Schema di Contratto; |
| Elaborato n° 4 - | Capitolato Speciale d'appalto - parte IV Norme tecniche degli interventi di manutenzione; |
| Elaborato n° 5 - | Planimetria Ponti, tombini e sottopassi; |
| Elaborato n° 6 - | Schema di ATTO APPLICATIVO; |

Vista la specificità delle lavorazioni e delle opere infrastrutturali che non trovano aderenza agli elenchi dedotti dall'*Elenco Prezzi Opere Pubbliche e Difesa del suolo della Regione Emilia Romagna*, tale accordo quadro avrà come riferimento per i prezzi a base di gara il **preziario Anas "Elenco Prezzi 2022 Rev.2"** rilasciata a seguito del **Decreto Legge n.50 del 17 maggio 2022**, per far fronte agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici connessi alla crisi Ucraina.

Per la Compensazione Prezzi, nei termini previsti dall'art. 29 del D.L. 27/01/2022, n. 4, qualora, successivamente alla determinazione del corrispettivo e nel corso dell'esecuzione del contratto, i prezzi dei materiali subiscano, per effetto di circostanze imprevedibili e non determinabili, variazioni in aumento o in diminuzione, tali da determinare un aumento superiore al 5% o una diminuzione dei prezzi unitari utilizzati, le parti hanno diritto all'adeguamento compensativo per l'importo dei lavori secondo le modalità meglio specificate all'art. 31 dell'elaborato 3 - Capitolato Speciale di Appalto - Schema di Contratto.

Il progetto è predisposto dal Servizio Cura della Città che provvede alla manutenzione e conservazione delle strade e dei manufatti ponti e sottopassi.

La conservazione del patrimonio delle infrastrutture stradali comporta l'esecuzione di interventi periodici per garantire il mantenimento del livello prestazionale al fine di ridurre al minimo il rischio per gli utenti fruitori delle infrastrutture.

I ponti e i sottopassi di proprietà comunale dovranno prevedere una manutenzione straordinaria periodica rispetto ai piani di manutenzione e ai controlli periodici programmati dall'ente.

Per tale ragione, gli interventi che saranno previsti da tale accordo quadro, riguarderanno il consolidamento degli elementi strutturali (spalle, pile, travi, fondazioni, solette, ritegni ecc...) e non strutturali quali elementi giunti, impermeabilizzazioni, ritegni barriere guard rail e New Jersey, barriere fonoassorbenti, cordoli e sbalzi e pavimentazione stradale di completamento.

Il degrado dovuto alla vetustà delle opere e all'aumento del carico veicolare rende necessario i seguenti lavori straordinari di:

- Sostituzione locale degli elementi danneggiati;
- Rinforzo conservativo;
- Miglioramento statico
- Miglioramento sismico
- Adeguamento strutturale.

La manutenzione dei Ponti, tombini e sottopassi, che annualmente viene eseguita sul patrimonio delle infrastrutture, si concretizza con una molteplicità di interventi, riconducibili alle seguenti casistiche:

- **Manutenzione programmata:** riguarda gli interventi di manutenzione periodica da attuarsi secondo uno specifico programma pluriennale sulle infrastrutture ammalorate a seguito del normale

utilizzo. A titolo di esempio non esaustivo possono ricadere in questa casistica la sostituzione periodica dei giunti, di deflusso delle acque meteoriche e dei pluviali dei ponti oppure regolazione degli elementi strutturali e non strutturali. Tale manutenzione periodica sarà cadenzata dai piani di manutenzione periodici dei manufatti messi a disposizione dall'ente o dall'ufficio tecnico LL. PP.

- **Manutenzione straordinaria:** possono rientrare in questa fattispecie lavori di manutenzione straordinaria finalizzati:

- al mantenimento e/o miglioramento delle caratteristiche funzionali e di utilizzo delle infrastrutture,
- all'eventuale adeguamento normativo delle stesse;

Gli interventi sopra elencati si esplicitano in lavorazioni che principalmente consistono in:

- Riparazione locale : ripristino dei copriferri in cls, dell'armatura esistente, sostituzione di elementi strutturali dei ponti (in corrispondenza degli elementi: Pali, fondazioni, pile, travi, cordoli, baggioli, soletta) sostituzione/inserimento degli elementi di appoggio, sostituzione/inserimento ritegni, sistemazione dei tiranti, cavi, contro-venti. Sostituzione/inserimento di elementi stradali come Guard rail, New Jersey, Barriere fonoassorbenti, barriere sparti traffico, reti antilancio ecc....Sostituzione/inserimento degli elementi non strutturali (sistema del deflusso acque, caditoie, pluviale cassette di raccolta, converse, pezzi speciali ecc...)

- Sistemazione spondale e muri d'ala, delle scarpate delle rampe, degli embrici, protezione con massi, geo-griglie, cordoli contro scalzamento ecc...;

-Sistemazione corpo stradale estradosso del manufatto con rifacimento del pacchetto stradale;

-Sistemazione /sostituzione degli impianti, correlati e strumentali ai lavori strutturali legati alle tecnologie del manufatto e all'impianto di illuminazione (pali, centraline, dorsali plinti ecc..);

-Adeguamento/miglioramento sismico: faranno parte di questa casistica, tutte le lavorazioni opportunamente progettate e messe a disposizione dell'assegnataria, che riguarderanno la modifica e l'integrazione di materiale strutturale al fine di aumentare la capacità portante e prestazionale sismica del manufatto. Faranno parte di queste lavorazioni i rinforzi in acciaio, le cerchiature, la posa di materiali compositi, fibra di carbonio, utilizzo di calcestruzzi speciali, fibro-rinforzati, sistemi di monitoraggio ecc...

L'elencazione delle lavorazioni sopra menzionate, ha carattere puramente indicativo e non esaustivo, inoltre gli interventi potranno subire modifiche ed integrazioni nel corso della durata contrattuale.

Con Il presente Accordo Quadro potranno essere affidati anche interventi finanziati con fondi PNRR.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI E MINIMO IMPATTO AMBIENTALE

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti ad individuare il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

- materiali in ingresso : tutti i materiali in ingresso dovranno essere pre- classificati e autorizzati e rispondenti ai criteri CAM e dovranno essere presenti le schede tecniche delle componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti. A tal proposito dovranno essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate .

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare.

Insieme ai CAM saranno richiesti soluzioni tecnologiche e di materiali ulteriori che garantiscano:

minor consumo energetico ;

aumento della produzione oraria ;

riduzione delle emissioni in atmosfera;

riduzione trasporto dei materiali;

soluzioni logistici atte a perseguire l'efficientamento del cantiere;

Ridurre l'immissione di scorie e inquinanti ;

Riduzione dell'emissione in atmosfera

Aumento delle percentuali di materiale riciclato da impiegare (almeno al 70%).

Tali accortezze saranno tese alla Mitigazione del cambiamento climatico e riduzione del consumo di fonti fossili e al favorire l' Economia circolare

In fase di cantiere

Saranno previste, ove necessarie:

-le Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione o PAC; (redatto ad es secondo le Linee guida ARPA Toscana del 2018).

-la realizzazione dell'approvvigionamento elettrico del cantiere tramite fornitore in grado di garantire una fornitura elettrica al 100% prodotta da rinnovabili;

-Utilizzo di mezzi ad alta efficienza atti a garantire il contenimento delle polveri sottili responsabili del cambiamento climatico;

-Gestione ambientale del cantiere;

- Caratterizzazione del sito;

- Attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda per le quali dovranno essere adottate le modalità definite dal D. Lgs 152/06 Testo unico ambientale.

L'importo **presunto** di lavori è ripartito sui tre anni come segue :

Anni	2023	2024	2024	
Lavori	€ 1.260.000,00	€ 1.310.000,00	€ 1.310.000,00	€ 3.880.000,00
Sicurezza	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 120.000,00
Totale lavori Iva esclusa	€ 1.300.000,00	€ 1.350.000,00	€ 1.350.000,00	€ 4.000.000,00

Il Quadro economico complessivo dell'Accordo Quadro è il seguente:

QUADRO ECONOMICO		
A) LAVORI A MISURA		€ 4.000.000,00
B) SOMME MESSE A DISPOSIZIONE		€ 951.000,00
INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE	€ 71.000,00	
IVA 22%	€ 880.000,00	
IMPORTO COMPLESSIVO QUADRO ECONOMICO		€ 4.951.000,00

(*) gli importi da inserire nei quadri economici dei singoli ATTI APPLICATIVI alla voce “*Incentivo per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs 50/2016 e DGC n° 241/2021*” verranno quantificati di volta in volta in sede di progettazione esecutiva in base al “Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante - Funzioni Tecniche” del Comune di Reggio Emilia.

Il ribasso offerto in sede di gara **non verrà applicato agli oneri della sicurezza** dei singoli Atti che saranno perfezionati tramite specifici ATTI APPLICATIVI.

Si rimanda all'*elaborato 3 - Capitolato di Appalto - Schema di contratto* per la disciplina della contabilizzazione e dei pagamenti.

Pertanto, con la presente procedura, si intende regolamentare gli affidamenti concernenti l'esecuzione di lavori di:

1 Manutenzione straordinaria programmata

2 Manutenzione straordinaria

e di tutte quelle opere e provviste emergenti ed occorrenti per la durata dell'accordo quadro dovessero rendersi necessarie per garantire l'efficienza funzionale del patrimonio comunale infrastrutturale; a tal fine si specifica che rientreranno negli ambito delle strutture in manutenzione tutte quelle a qualsiasi titolo acquisite, che dovessero entrare a far parte del patrimonio comunale successivamente alla stipula dell'accordo stesso.

Precisato che:

- la fattispecie contrattuale degli accordi è definibile quale contratto normativo finalizzato alla fissazione del contenuto di futuri contratti che l'Amministrazione Comunale si riserva di stipulare o meno.

Pertanto l'importo complessivo è presunto, non impegna la stazione appaltante a stipulare contratti fino a quella concorrenza, e non costituisce per le imprese selezionate minimo garantito.

Nel caso in cui dovessero rendersi necessari interventi di manutenzione straordinaria con carattere di particolare complessità e specificità, questi saranno oggetto di progettazione puntuale da parte dell'Amministrazione e potranno essere oggetto di stipula di affidamento specifico ad hoc, vertente sulla progettazione fornita dall'Amministrazione all'Appaltatore.

Tutti gli interventi oggetto dell'Accordo Quadro non sono predeterminati nel numero, ma saranno individuati dalla Stazione appaltante, nel corso dello svolgimento dell'appalto, in base alle necessità della stessa.

Per il presente Accordo Quadro sono stati fissati due limiti, uno di importo ed uno di durata (pari ad anni 3 prorogabile per 6 mesi nel caso in cui non si raggiunga nei tre anni l'importo massimo previsto)

Il raggiungimento di uno dei due limiti citati costituisce il termine del relativo accordo.

L'autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione consiliare AG/62/15/AP 29/7/2015 ha rilevato in merito all'utilizzo del sistema di affidamento mediante accordo quadro quanto segue:

«Con l'accordo quadro, l'Amministrazione effettua una gara unica accorpando per un periodo determinato prestazioni di tipo omogeneo e ripetitivo, rispetto alla quali non vi è certezza ex ante in ordine alla quantità di servizi o prodotti che nel tempo dovranno essere acquisiti ed ai relativi prezzi, perciò l'affidamento dei singoli appalti viene disposto man mano che l'esatta misura e consistenza delle attività viene definita, sulla base di clausole e condizioni economiche pattuite mediante procedura di evidenza pubblica (cfr. A.V.C.P., parere 23 febbraio 2012 n. 24). La dottrina ha ricondotto l'accordo quadro al pactum de modo contrahendo, ovvero al contratto normativo, con il quale la stazione appaltante non si obbliga fin da principio alla realizzazione completa del programma negoziale, ma si riserva la facoltà di valutare discrezionalmente se procedere alla stipula dei successivi affidamenti, in base alla disponibilità finanziarie ed alle concrete esigenze di servizio, fermo restando l'obbligo di osservare le condizioni contrattuali fissate nell'accordo quadro con l'operatore economico»

omissis

“anche la giurisprudenza amministrativa ha affermato la legittimità di siffatte previsioni, affermando che l'attribuzione alla stazione appaltante dello ius variandi nei limiti indicati dal capitolato di gara svolge, in compiuta forma, un principio che deve ritenersi ormai connaturato agli appalti pubblici di durata e che si esprime nell'attribuzione al committente della potestà di adattare, in corso d'opera, l'oggetto del contratto in ragione delle sopravvenute esigenze (cfr. TAR Lombardia, Milano, sez. I, 14 settembre 2011 n. 2211)»

omissis

Sulla base di quanto sopra esposto si ritiene pertanto che, in ordine alla prima delle questioni poste, lo strumento dell'accordo quadro sembra rispondere proprio all'esigenza della stazione appaltante di non obbligarsi fin da principio alla realizzazione completa del programma negoziale, riservandosi di valutare discrezionalmente se procedere alla stipula dei successivi affidamenti in base alla disponibilità finanziarie ed alle concrete esigenze di servizio, fermo restando l'obbligo di osservare le condizioni contrattuali fissate nell'accordo quadro. Inoltre le caratteristiche appena evidenziate dell'istituto consentono di procedere all'affidamento dei singoli appalti man mano che l'esatta misura e consistenza delle attività viene definita, purché sulla base di clausole e condizioni economiche pattuite mediante procedura di evidenza pubblica.

La CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA Del/Par n.77 / 2018, rispondendo a precisi quesiti in merito all'appalto mediante accordo quadro, specifica in particolare per ciò che concerne gli aspetti contabili connessi alle procedure di individuazione del contraente, specifica, tra l'altro, che:

l'accordo-quadro realizza un pactum de modo contrahendi, consiste cioè in un contratto "normativo" dal quale non scaturiscono effetti reali o obbligatori, ma la cui efficacia consiste nel "vincolare" la successiva manifestazione di volontà contrattuale delle stesse parti (ANAC, AG n. 8, 22 giugno 2011). Esso, cioè, stabilisce come verranno stipulati i successivi contratti attuativi (contratti applicativi) riguardanti un determinato bene della vita e lasciano all'individuazione operata da una delle parti la determinazione del se, quando e quantum. Dal punto di vista del diritto amministrativo, esso corrisponde ad una procedura ad evidenza pubblica che individua il soggetto di tali future contrattazioni e le condizioni della piattaforma preparatoria all'affidamento di uno o più appalti successivi.

Non realizza di per sé, dunque, un affidamento come le altre procedure, ma il titolo per una serie successiva di affidamenti diretti, esaurendo a monte, e per una determinata base di valore, la fase competitiva per l'aggiudicazione futura di tali contratti attuativi. Infatti, in base al contratto normativo, «vengano posti in essere [...] dei contratti applicativi non autonomi, il cui oggetto è solamente determinabile, in applicazione del contenuto prefissato nell'accordo medesimo. [Dallo stesso] discendono non già obblighi esecutivi e neppure un obbligo a contrarre (pactum de contrahendo), bensì l'unico obbligo, nel caso in cui l'amministrazione si determini a contrarre, di applicare al futuro contratto (o alla serie di futuri contratti) le condizioni contrattuali predefinite nell'accordo quadro (pactum de modo contrahendi)[...] (Deliberazione 20 febbraio 2007, n. 40).»

Ne consegue che la stipulazione dell'accordo quadro o la previsione di una sua stipulazione, in quanto non costituisce titolo per il sorgere di obbligazioni pecuniarie, non consente di impegnare e pagare con imputazione all'esercizio cui lo stanziamento si riferisce (art. 183 TUEL). Dunque, né in fase di previsione, né in fase di esecuzione, la stipulazione dell'accordo quadro o la procedura per la scelta del contraente, in sé, legittima l'inserimento di appositi stanziamenti in bilancio, ma ad essere oggetto di considerazione, previsione e di eventuale impegno devono essere i contratti attuativi che si prevede di porre in essere ed il loro valore, per cui è necessario provvedere ad apposite e congrue previsioni di bilancio.

Tali previsioni devono essere proporzionate al valore a base d'asta della procedura che si intende intraprendere per la scelta del contraente.

omissis

l'iscrizione in bilancio come l'assunzione di impegno o la sola prenotazione, presuppongono che il contratto che si prevede di stipulare, e per cui è iniziata una procedura di selezione del contraente, determini l'insorgenza di obbligazioni.

Ancora una volta, dunque, non è la stipulazione dell'accordo quadro o la procedura di scelta del contraente a fare sorgere l'obbligo di adempimenti contabili, bensì il correlato contratto attuativo.

I capitoli di bilancio su cui verranno imputate le spese conseguenti ai contratti applicativi derivanti dall'accordo quadro, saranno individuati in sede di approvazione dei singoli affidamenti.

Dato atto inoltre che:

- il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 è stato individuato nel Tecnico del Servizio Cura della Città Ing. Claudia Di Sano con Provvedimento Dirigenziale RUAD 387 del 03/03/2023;
- Il Rup attesta che il presente progetto rientra nelle fattispecie previste dall'art. 1 comma 3 (manutenzione ordinaria e straordinaria di particolare complessità) e comma 4 lett. a), b), c), d). del vigente "Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante" di cui D.L. n. 50/2016 art. 113, approvato con Delibera di Giunta Comunale I.D. n. 241 del 16/12/2021, in quanto sussistono le seguenti condizioni;
- l'accordo quadro verrà affidato tramite la procedura di gara aperta, ai sensi del del D. Lgs n° 50/2016 art.60 e successive modifiche del L.14/06/2019 n.55 - da aggiudicare con il metodo criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Ritenuto pertanto di procedere alla selezione mediante accordo quadro degli operatori economici cui affidare gli interventi di MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E GRANDI INFRASTRUTTURE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA per un periodo di anni 3.

Visti:

gli artt. 51 e 54 comma 3, del D. lgs, 50/2016 60 e 95 del D. Lgs. 50/2016

la Legge l'11 settembre 2020, n. 120 – art. 1 comma 2 lettera b

l'art. 59 dello Statuto Comunale

gli artt.14 e 16 del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi ;

DETERMINA

1) di approvare il progetto per la MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E GRANDI INFRASTRUTTURE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA TRIENNALE da affidare mediante accordo quadro ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 , dettagliato come segue

Descrizione	Durata	Importo netto massimo affidabile €
Manutenzione programmata e straordinaria PONTI E GRANDI INFRASTRUTTURE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA	Triennale	4.951.000,00

ed articolato negli elaborati progettuali elencati in premessa che si intendono con il presente atto integralmente approvati.

2) Di dare atto che:

- il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 è stato individuato nel Tecnico del Servizio Cura della Città Ing. Claudia Di Sano;
- trattandosi nella fattispecie di affidamento di contratti di natura normativa, l'importo complessivo dell'Accordo quadro è presunto, non impegna la stazione appaltante a procedere al affidamenti derivati fino a quella concorrenza, e non costituisce per le imprese selezionate minimo garantito;
- la disponibilità ad impegnare dei capitoli di bilancio di riferimento per il triennio di durata degli accordi, su cui verranno imputate le spese conseguenti ai contratti applicativi, previa approvazione di determinazione di impegno, costituiscono limite per la stipula dei contratti medesimi;
- la durata dell'Accordo Quadro è stabilita in anni 3 la durata massima di ciascun lotto dell'accordo quadro, prorogabile per mesi 6, nel caso in cui in detto lasso temporale non sia esaurito l'importo massimo previsto per i lavori;
- l'accordo quadro verrà affidato tramite la procedura di gara aperta, ai sensi del del D. Lgs n° 50/2016 art.60 e successive modifiche del L.14/06/2019 n.55 - da aggiudicare con il metodo criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- L'aliquota IVA da applicare ai lavori è quella del 22% trattandosi di manutenzione straordinaria. Nel caso in cui si dovesse rientrare in lavori con aliquote IVA diverse, queste verranno definite ed esplicitate in sede di progettazione esecutiva ed impegno di spesa dei singoli ATTI APPLICATIVI;
- il ribasso offerto dall'affidatario non andrà a ridurre l'importo presunto massimo dell'Accordo Quadro ma sarà applicato all'elenco prezzi e si tradurrà pertanto in maggior quantità di lavori eseguibili ;
- Il Rup attesta che il presente progetto rientra nelle fattispecie previste dall'art. 1 commi 3 e 4 lett. a), b), c), d). del vigente "Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante" di cui D.L. n. 50/2016 art. 113, approvato con Delibera di Giunta Comunale I.D. n. 241 del 16/12/2021, in quanto sussistono le seguenti condizioni;

- in conformità al vigente Regolamento dei Contratti, il dirigente del Servizio Appalti e Contratti assumerà il ruolo di Responsabile di Procedimento per le fasi di gara e sino alla dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione;
- Il CPV relativo a ciascun lotto è: 45221119-9 - Lavori di costruzione per rinnovo di ponti;
- il CIG per lo svolgimento della procedura aperta verrà assunto in collaborazione con il Servizio Appalti, UOC Acquisti, appalti e Contratti ed indicato nei documenti di gara;

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ursula Montanari